

Prima catechesi quaresima 2021

Care amiche cari amici, grazie di aver accettato di lasciarvi coinvolgere in questa esperienza dei centri di ascolto. Alcuni di voi hanno già partecipato nello scorso avvento, qualcuno si ritrova per la prima volta. A tutti porgo un affettuoso saluto da parte mia e da parte anche degli altri sacerdoti che questa volta insieme con me commenteranno i diversi brani evangelici. L'augurio che vi facciamo è quello di aprire il vostro cuore per mettervi con gioia all'ascolto della parola di nostro Signore. La sua è una parola viva, efficace che può davvero illuminare il nostro cammino quotidiano dando un gusto nuovo a tutto ciò che facciamo. Che ciascuno di noi possa davvero avere gli stessi sentimenti che furono di Cristo Gesù. Il nostro desiderio è quello di offrirvi un'opportunità per vivere insieme un'autentica esperienza di fede, perché possa nascere in ciascuno di voi un rapporto più profondo col Signore e la voglia di mettervi in gioco in una relazione di autentica amicizia per guadagnare poi a Cristo altre persone. La Quaresima è un cammino di conversione, di rinnovamento del cuore, di consapevolezza anche del nostro limite, della nostra fragilità. Invochiamo dunque sin d'ora lo Spirito Santo perché conduca anche noi insieme a Cristo in quel simbolico deserto dove possiamo non solo vincere ogni tentazione ma trovare la via che ci fa essere uomini e donne capaci di generare vita in abbondanza in noi e intorno a noi.

Ringrazio in modo particolare chi conduce l'incontro che cercherà di favorire liberamente la partecipazione di chiunque desideri fare un breve intervento.

Ascolterete ogni volta il Vangelo della domenica, un commento e poi alcune domande sulle quali potrete confrontarvi insieme per verificare ciò che lo Spirito suscita al vostro cuore. Ogni volta prima di iniziare vi proponiamo di ascoltare un canto per riscaldarvi il cuore.

<https://www.youtube.com/watch?v=9zNWSWHzZJM>

**Pregiera prima dell'ascolto della Parola
(letta dal vivo da un solista)**

Signore, noi ti ringraziamo
perché ci hai riuniti alla tua presenza
per farci ascoltare la tua Parola.
In essa tu ci riveli il tuo amore
e ci fai conoscere la tua volontà.
Fa' tacere in noi ogni altra voce
che non sia la tua.

Manda il tuo Spirito Santo
ad aprire le nostre menti
e a guarire i nostri cuori,
affinché la tua Parola
sia letta ed accolta,
meditata ed amata,
pregata e custodita,
contemplata e realizzata,

Solo così
il nostro incontro con la tua Parola
sarà comunione
con Te e il Figlio e lo Spirito Santo,
Dio benedetto nei secoli dei secoli.
Amen.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore

Catechesi

Il Vangelo di Marco è ritenuto il Vangelo dei catecumeni, di coloro che si preparavano a ricevere il battesimo. È considerato anche il Vangelo di una notte, quello appunto che si leggeva tutto d'un fiato nella veglia pasquale. Prima di immergersi nel mistero della morte e risurrezione di Cristo e ricevere il battesimo i catecumeni facevano memoria degli avvenimenti fondamentali della sua vita ascoltando la lettura di queste pagine belle, affascinanti, coinvolgenti. Marco non ci presenta i racconti dell'infanzia di Gesù, ce lo mostra subito adulto. Il Signore, dunque, dopo aver ricevuto il battesimo da Giovanni è sospinto dallo Spirito Santo nel deserto e là viene tentato.

La pagina di questa prima domenica di Quaresima è estremamente sintetica e può essere divisa in due parti: la prima ci presenta Gesù nel deserto tentato dal demonio, la seconda Gesù che annuncia l'avvento del regno di Dio ed invita alla conversione. Cerchiamo allora di prendere in esame ciascuna delle due parti.

Nella prima Marco, a differenza di Luca e Matteo, non presenta le tre tentazioni con le quali Satana mette alla prova il Signore, dice semplicemente che viene tentato. Nel battesimo al Giordano Gesù viene ricolmato dallo Spirito, egli è l'unto, il Cristo, il consacrato, il ricolmo dello Spirito Santo. Dopo il battesimo, lo Spirito lo sospinge nel deserto, quel luogo che, prima ancora di essere il luogo della tentazione, è il luogo dell'incontro con Dio. Gesù uomo ha bisogno di vivere questa intimità col Padre nello Spirito Santo. Potremmo dire: Cristo uomo si immerge nel silenzio della vita trinitaria.

In questa intimità divina, nella quale Gesù si prepara alla sua missione, si presenta il nemico, il diavolo, colui che divide. Gesù non è indifferente a nulla di tutto ciò che è umano, anche lui viene messo alla prova dal diavolo. Sappiamo dagli altri evangelisti che egli vince le subdole tentazioni del maligno rispondendo con la parola di Dio. Qui Marco sottolinea un altro fatto: "Gesù stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano". Con queste poche parole l'evangelista ci fa capire che il Signore vive in armonia con il creato, vince ogni tentazione di divisione, di disarmonia, di frattura, di disequilibrio, di peccato, che Satana tende e stabilisce un tempo e uno spazio di armonia, di pace.

Nella seconda parte Marco ci mostra ciò che Cristo stesso proclama all'inizio della sua missione: "il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo".

Questa breve frase può essere divisa in due parti che a loro volta possono essere ancora divisi in due parti. Analizziamole una alla volta: “il tempo è compiuto”, è giunta la pienezza del tempo, il momento in cui Dio si fa conoscere attraverso il suo stesso Figlio Gesù. L’avvento di Cristo è il punto centrale di tutta la storia; Egli, infatti, la divide in due parti, prima di Cristo e dopo Cristo. Al tempo stesso nostro Signore è l’alfa e l’omega, il principio e la fine. Egli è il principio primo di tutte le cose perché dal nulla ha creato tutto ciò che ci circonda ed è il fine verso il quale noi tutti tendiamo. Il tempo compiuto è quindi il tempo favorevole perché noi possiamo conoscerlo. “Il regno di Dio è vicino”, il regno di Dio tanto atteso è inaugurato, si rivela, si fa conoscere, è qui in mezzo a noi. È un regno di giustizia, di pace, di amore, di bellezza. Questo regno è Cristo stesso perché egli è il re dei re e ciascuno di noi, conoscendo lui e vivendo in comunione, entra nel regno di Dio, fatto di bellezza e di gioia. Questo il lieto annuncio del vangelo: Dio è qui, si fa nostro compagno di strada, non lascia l’uomo da solo.

Anche la seconda parte è divisa in due. L’imperativo “convertitevi” che il Signore ci dà in modo deciso non è di ordine morale. Non si tratta cioè di cercare di essere più buoni, come si chiede a volte con linguaggio semplice ai bambini, ma è un invito a cambiare mentalità. Ad accogliere, appunto, questo messaggio, perché la conversione è in vista della vera fede, dell’accettazione di Cristo. L’invito alla Conversione vuol dire *“libera la tua mente da quei pensieri che non sono i miei pensieri, non ripiegarti su te stesso, non considerarti il centro del mondo. Non essere chiuso, limitato, ripetitivo, ma apriti alla novità e alla bellezza della relazione con Cristo”*. Questa è una notizia fantastica, è la più bella notizia della storia: Dio è qui, Egli è il nostro liberatore, il nostro salvatore, si è fatto uno di noi. Il Vangelo è una storia da vivere insieme che parla anche di noi. Gesù, è morto, è risorto ed è qui, perché come Egli stesso ha detto: “quando due o più si riuniscono nel mio nome io sono in mezzo a loro”. Credere al Vangelo vuol dire ritenere che sia possibile vivere questa avventura: una vita bella in Cristo, da condividere con i fratelli. Possiamo essere noi il Vangelo di oggi e di ogni giorno, una bella notizia per l’umanità, nella misura in cui accogliamo Cristo nella nostra vita e rimaniamo uniti in lui nel suo amore.

Domande

- Senti anche tu il bisogno del deserto, di quello spazio di silenzio, di solitudine, nel quale ritrovare te stesso e immergerti in un rapporto intimo in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo?
- L'evangelista Marco non specifica le tentazioni con il quale il demonio mette alla prova il Signore. In un modo o nell'altro tutti abbiamo le nostre tentazioni, ma Cristo muove le montagne dei nostri limiti. Hai sperimentato la sua potenza? Riesci a trovare, serenità, pace e fiducia in te, negli altri e in Dio, per vivere in armonia come Cristo?
- "Ecco il momento favorevole". Spesso siamo degli esperti a rimandare le cose. Abbiamo iniziato il cammino verso la Pasqua; un tempo propizio per prendere in mano la nostra vita. In cosa pensi che tu debba cambiare mentalità e abitudini? Cosa significa per te "convertirti"?
- Cosa significa per te credere al Vangelo? Qual è la bella notizia per la tua vita? Come farci portatori di questa bella notizia agli altri?
- Quale impegno piccolo, pratico, possibile possiamo assumerci a partire da questa Parola per il nostro cammino quotidiano in questa settimana?

Preghiere di lode e di intercessione in modo spontaneo

Gli animatori se vogliono possono riproporre un canto o suggerire questa preghiera e questo impegno di coppia o singolo

PREGHIERA PER IL DIGIUNO

Digiuna dal giudicare gli altri:
scopri Cristo che vive in loro.

Digiuna dal dire parole che feriscono:
riempiti di frasi che risanano.

Spirito Santo, che hai condotto Gesù nel deserto,
dove Egli ha digiunato per quaranta giorni e quaranta notti,
per l'intercessione di Maria Santissima,
Madre di Gesù e Madre mia,
aiutaci a digiunare così come tu vuoi.

Prima catechesi quaresima 2021

Care amiche cari amici, grazie di aver accettato di lasciarvi coinvolgere in questa esperienza dei centri di ascolto. Alcuni di voi hanno già partecipato nello scorso avvento, qualcuno si ritrova per la prima volta. A tutti porgo un affettuoso saluto da parte mia e da parte anche degli altri sacerdoti che questa volta insieme con me commenteranno i diversi brani evangelici. L'augurio che vi facciamo è quello di aprire il vostro cuore per mettervi con gioia all'ascolto della parola di nostro Signore. La sua è una parola viva, efficace che può davvero illuminare il nostro cammino quotidiano dando un gusto nuovo a tutto ciò che facciamo. Che ciascuno di noi possa davvero avere gli stessi sentimenti che furono di Cristo Gesù. Il nostro desiderio è quello di offrirvi un'opportunità per vivere insieme un'autentica esperienza di fede, perché possa nascere in ciascuno di voi un rapporto più profondo col Signore e la voglia di mettervi in gioco in una relazione di autentica amicizia per guadagnare poi a Cristo altre persone. La Quaresima è un cammino di conversione, di rinnovamento del cuore, di consapevolezza anche del nostro limite, della nostra fragilità. Invochiamo dunque sin d'ora lo Spirito Santo perché conduca anche noi insieme a Cristo in quel simbolico deserto dove possiamo non solo vincere ogni tentazione ma trovare la via che ci fa essere uomini e donne capaci di generare vita in abbondanza in noi e intorno a noi.

Ringrazio in modo particolare chi conduce l'incontro che cercherà di favorire liberamente la partecipazione di chiunque desideri fare un breve intervento.

Ascolterete ogni volta il Vangelo della domenica, un commento e poi alcune domande sulle quali potrete confrontarvi insieme per verificare ciò che lo Spirito suscita al vostro cuore. Ogni volta prima di iniziare vi proponiamo di ascoltare un canto per riscaldarvi il cuore.

<https://www.youtube.com/watch?v=9zNWSWHzZJM>

**Pregiera prima dell'ascolto della Parola
(letta dal vivo da un solista)**

Signore, noi ti ringraziamo
perché ci hai riuniti alla tua presenza
per farci ascoltare la tua Parola.
In essa tu ci riveli il tuo amore
e ci fai conoscere la tua volontà.
Fa' tacere in noi ogni altra voce
che non sia la tua.

Manda il tuo Spirito Santo
ad aprire le nostre menti
e a guarire i nostri cuori,
affinché la tua Parola
sia letta ed accolta,
meditata ed amata,
pregata e custodita,
contemplata e realizzata,

Solo così
il nostro incontro con la tua Parola
sarà comunione
con Te e il Figlio e lo Spirito Santo,
Dio benedetto nei secoli dei secoli.
Amen.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore

Catechesi

Il Vangelo di Marco è ritenuto il Vangelo dei catecumeni, di coloro che si preparavano a ricevere il battesimo. È considerato anche il Vangelo di una notte, quello appunto che si leggeva tutto d'un fiato nella veglia pasquale. Prima di immergersi nel mistero della morte e risurrezione di Cristo e ricevere il battesimo i catecumeni facevano memoria degli avvenimenti fondamentali della sua vita ascoltando la lettura di queste pagine belle, affascinanti, coinvolgenti. Marco non ci presenta i racconti dell'infanzia di Gesù, ce lo mostra subito adulto. Il Signore, dunque, dopo aver ricevuto il battesimo da Giovanni è sospinto dallo Spirito Santo nel deserto e là viene tentato.

La pagina di questa prima domenica di Quaresima è estremamente sintetica e può essere divisa in due parti: la prima ci presenta Gesù nel deserto tentato dal demonio, la seconda Gesù che annuncia l'avvento del regno di Dio ed invita alla conversione. Cerchiamo allora di prendere in esame ciascuna delle due parti.

Nella prima Marco, a differenza di Luca e Matteo, non presenta le tre tentazioni con le quali Satana mette alla prova il Signore, dice semplicemente che viene tentato. Nel battesimo al Giordano Gesù viene ricolmato dallo Spirito, egli è l'unto, il Cristo, il consacrato, il ricolmo dello Spirito Santo. Dopo il battesimo, lo Spirito lo sospinge nel deserto, quel luogo che, prima ancora di essere il luogo della tentazione, è il luogo dell'incontro con Dio. Gesù uomo ha bisogno di vivere questa intimità col Padre nello Spirito Santo. Potremmo dire: Cristo uomo si immerge nel silenzio della vita trinitaria.

In questa intimità divina, nella quale Gesù si prepara alla sua missione, si presenta il nemico, il diavolo, colui che divide. Gesù non è indifferente a nulla di tutto ciò che è umano, anche lui viene messo alla prova dal diavolo. Sappiamo dagli altri evangelisti che egli vince le subdole tentazioni del maligno rispondendo con la parola di Dio. Qui Marco sottolinea un altro fatto: "Gesù stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano". Con queste poche parole l'evangelista ci fa capire che il Signore vive in armonia con il creato, vince ogni tentazione di divisione, di disarmonia, di frattura, di disequilibrio, di peccato, che Satana tende e stabilisce un tempo e uno spazio di armonia, di pace.

Nella seconda parte Marco ci mostra ciò che Cristo stesso proclama all'inizio della sua missione: "il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo".

Questa breve frase può essere divisa in due parti che a loro volta possono essere ancora divisi in due parti. Analizziamole una alla volta: “il tempo è compiuto”, è giunta la pienezza del tempo, il momento in cui Dio si fa conoscere attraverso il suo stesso Figlio Gesù. L’avvento di Cristo è il punto centrale di tutta la storia; Egli, infatti, la divide in due parti, prima di Cristo e dopo Cristo. Al tempo stesso nostro Signore è l’alfa e l’omega, il principio e la fine. Egli è il principio primo di tutte le cose perché dal nulla ha creato tutto ciò che ci circonda ed è il fine verso il quale noi tutti tendiamo. Il tempo compiuto è quindi il tempo favorevole perché noi possiamo conoscerlo. “Il regno di Dio è vicino”, il regno di Dio tanto atteso è inaugurato, si rivela, si fa conoscere, è qui in mezzo a noi. È un regno di giustizia, di pace, di amore, di bellezza. Questo regno è Cristo stesso perché egli è il re dei re e ciascuno di noi, conoscendo lui e vivendo in comunione, entra nel regno di Dio, fatto di bellezza e di gioia. Questo il lieto annuncio del vangelo: Dio è qui, si fa nostro compagno di strada, non lascia l’uomo da solo.

Anche la seconda parte è divisa in due. L’imperativo “convertitevi” che il Signore ci dà in modo deciso non è di ordine morale. Non si tratta cioè di cercare di essere più buoni, come si chiede a volte con linguaggio semplice ai bambini, ma è un invito a cambiare mentalità. Ad accogliere, appunto, questo messaggio, perché la conversione è in vista della vera fede, dell’accettazione di Cristo. L’invito alla Conversione vuol dire *“libera la tua mente da quei pensieri che non sono i miei pensieri, non ripiegarti su te stesso, non considerarti il centro del mondo. Non essere chiuso, limitato, ripetitivo, ma aperti alla novità e alla bellezza della relazione con Cristo”*. Questa è una notizia fantastica, è la più bella notizia della storia: Dio è qui, Egli è il nostro liberatore, il nostro salvatore, si è fatto uno di noi. Il Vangelo è una storia da vivere insieme che parla anche di noi. Gesù, è morto, è risorto ed è qui, perché come Egli stesso ha detto: “quando due o più si riuniscono nel mio nome io sono in mezzo a loro”. Credere al Vangelo vuol dire ritenere che sia possibile vivere questa avventura: una vita bella in Cristo, da condividere con i fratelli. Possiamo essere noi il Vangelo di oggi e di ogni giorno, una bella notizia per l’umanità, nella misura in cui accogliamo Cristo nella nostra vita e rimaniamo uniti in lui nel suo amore.

Domande

- Senti anche tu il bisogno del deserto, di quello spazio di silenzio, di solitudine, nel quale ritrovare te stesso e immergerti in un rapporto intimo in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo?
- L'evangelista Marco non specifica le tentazioni con il quale il demonio mette alla prova il Signore. In un modo o nell'altro tutti abbiamo le nostre tentazioni, ma Cristo muove le montagne dei nostri limiti. Hai sperimentato la sua potenza? Riesci a trovare, serenità, pace e fiducia in te, negli altri e in Dio, per vivere in armonia come Cristo?
- "Ecco il momento favorevole". Spesso siamo degli esperti a rimandare le cose. Abbiamo iniziato il cammino verso la Pasqua; un tempo propizio per prendere in mano la nostra vita. In cosa pensi che tu debba cambiare mentalità e abitudini? Cosa significa per te "convertirti"?
- Cosa significa per te credere al Vangelo? Qual è la bella notizia per la tua vita? Come farci portatori di questa bella notizia agli altri?
- Quale impegno piccolo, pratico, possibile possiamo assumerci a partire da questa Parola per il nostro cammino quotidiano in questa settimana?

Preghiere di lode e di intercessione in modo spontaneo

Gli animatori se vogliono possono riproporre un canto o suggerire questa preghiera e questo impegno di coppia o singolo

PREGHIERA PER IL DIGIUNO

Digiuna dal giudicare gli altri:
scopri Cristo che vive in loro.

Digiuna dal dire parole che feriscono:
riempiti di frasi che risanano.

Spirito Santo, che hai condotto Gesù nel deserto,
dove Egli ha digiunato per quaranta giorni e quaranta notti,
per l'intercessione di Maria Santissima,
Madre di Gesù e Madre mia,
aiutaci a digiunare così come tu vuoi.

Prima catechesi quaresima 2021

Care amiche cari amici, grazie di aver accettato di lasciarvi coinvolgere in questa esperienza dei centri di ascolto. Alcuni di voi hanno già partecipato nello scorso avvento, qualcuno si ritrova per la prima volta. A tutti porgo un affettuoso saluto da parte mia e da parte anche degli altri sacerdoti che questa volta insieme con me commenteranno i diversi brani evangelici. L'augurio che vi facciamo è quello di aprire il vostro cuore per mettervi con gioia all'ascolto della parola di nostro Signore. La sua è una parola viva, efficace che può davvero illuminare il nostro cammino quotidiano dando un gusto nuovo a tutto ciò che facciamo. Che ciascuno di noi possa davvero avere gli stessi sentimenti che furono di Cristo Gesù. Il nostro desiderio è quello di offrirvi un'opportunità per vivere insieme un'autentica esperienza di fede, perché possa nascere in ciascuno di voi un rapporto più profondo col Signore e la voglia di mettervi in gioco in una relazione di autentica amicizia per guadagnare poi a Cristo altre persone. La Quaresima è un cammino di conversione, di rinnovamento del cuore, di consapevolezza anche del nostro limite, della nostra fragilità. Invochiamo dunque sin d'ora lo Spirito Santo perché conduca anche noi insieme a Cristo in quel simbolico deserto dove possiamo non solo vincere ogni tentazione ma trovare la via che ci fa essere uomini e donne capaci di generare vita in abbondanza in noi e intorno a noi.

Ringrazio in modo particolare chi conduce l'incontro che cercherà di favorire liberamente la partecipazione di chiunque desideri fare un breve intervento.

Ascolterete ogni volta il Vangelo della domenica, un commento e poi alcune domande sulle quali potrete confrontarvi insieme per verificare ciò che lo Spirito suscita al vostro cuore. Ogni volta prima di iniziare vi proponiamo di ascoltare un canto per riscaldarvi il cuore.

<https://www.youtube.com/watch?v=9zNWSWHzZJM>

**Pregiera prima dell'ascolto della Parola
(letta dal vivo da un solista)**

Signore, noi ti ringraziamo
perché ci hai riuniti alla tua presenza
per farci ascoltare la tua Parola.
In essa tu ci riveli il tuo amore
e ci fai conoscere la tua volontà.
Fa' tacere in noi ogni altra voce
che non sia la tua.

Manda il tuo Spirito Santo
ad aprire le nostre menti
e a guarire i nostri cuori,
affinché la tua Parola
sia letta ed accolta,
meditata ed amata,
pregata e custodita,
contemplata e realizzata,

Solo così
il nostro incontro con la tua Parola
sarà comunione
con Te e il Figlio e lo Spirito Santo,
Dio benedetto nei secoli dei secoli.
Amen.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore

Catechesi

Il Vangelo di Marco è ritenuto il Vangelo dei catecumeni, di coloro che si preparavano a ricevere il battesimo. È considerato anche il Vangelo di una notte, quello appunto che si leggeva tutto d'un fiato nella veglia pasquale. Prima di immergersi nel mistero della morte e risurrezione di Cristo e ricevere il battesimo i catecumeni facevano memoria degli avvenimenti fondamentali della sua vita ascoltando la lettura di queste pagine belle, affascinanti, coinvolgenti. Marco non ci presenta i racconti dell'infanzia di Gesù, ce lo mostra subito adulto. Il Signore, dunque, dopo aver ricevuto il battesimo da Giovanni è sospinto dallo Spirito Santo nel deserto e là viene tentato.

La pagina di questa prima domenica di Quaresima è estremamente sintetica e può essere divisa in due parti: la prima ci presenta Gesù nel deserto tentato dal demonio, la seconda Gesù che annuncia l'avvento del regno di Dio ed invita alla conversione. Cerchiamo allora di prendere in esame ciascuna delle due parti.

Nella prima Marco, a differenza di Luca e Matteo, non presenta le tre tentazioni con le quali Satana mette alla prova il Signore, dice semplicemente che viene tentato. Nel battesimo al Giordano Gesù viene ricolmato dallo Spirito, egli è l'unto, il Cristo, il consacrato, il ricolmo dello Spirito Santo. Dopo il battesimo, lo Spirito lo sospinge nel deserto, quel luogo che, prima ancora di essere il luogo della tentazione, è il luogo dell'incontro con Dio. Gesù uomo ha bisogno di vivere questa intimità col Padre nello Spirito Santo. Potremmo dire: Cristo uomo si immerge nel silenzio della vita trinitaria.

In questa intimità divina, nella quale Gesù si prepara alla sua missione, si presenta il nemico, il diavolo, colui che divide. Gesù non è indifferente a nulla di tutto ciò che è umano, anche lui viene messo alla prova dal diavolo. Sappiamo dagli altri evangelisti che egli vince le subdole tentazioni del maligno rispondendo con la parola di Dio. Qui Marco sottolinea un altro fatto: "Gesù stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano". Con queste poche parole l'evangelista ci fa capire che il Signore vive in armonia con il creato, vince ogni tentazione di divisione, di disarmonia, di frattura, di disequilibrio, di peccato, che Satana tende e stabilisce un tempo e uno spazio di armonia, di pace.

Nella seconda parte Marco ci mostra ciò che Cristo stesso proclama all'inizio della sua missione: "il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo".

Questa breve frase può essere divisa in due parti che a loro volta possono essere ancora divisi in due parti. Analizziamole una alla volta: “il tempo è compiuto”, è giunta la pienezza del tempo, il momento in cui Dio si fa conoscere attraverso il suo stesso Figlio Gesù. L’avvento di Cristo è il punto centrale di tutta la storia; Egli, infatti, la divide in due parti, prima di Cristo e dopo Cristo. Al tempo stesso nostro Signore è l’alfa e l’omega, il principio e la fine. Egli è il principio primo di tutte le cose perché dal nulla ha creato tutto ciò che ci circonda ed è il fine verso il quale noi tutti tendiamo. Il tempo compiuto è quindi il tempo favorevole perché noi possiamo conoscerlo. “Il regno di Dio è vicino”, il regno di Dio tanto atteso è inaugurato, si rivela, si fa conoscere, è qui in mezzo a noi. È un regno di giustizia, di pace, di amore, di bellezza. Questo regno è Cristo stesso perché egli è il re dei re e ciascuno di noi, conoscendo lui e vivendo in comunione, entra nel regno di Dio, fatto di bellezza e di gioia. Questo il lieto annuncio del vangelo: Dio è qui, si fa nostro compagno di strada, non lascia l’uomo da solo.

Anche la seconda parte è divisa in due. L’imperativo “convertitevi” che il Signore ci dà in modo deciso non è di ordine morale. Non si tratta cioè di cercare di essere più buoni, come si chiede a volte con linguaggio semplice ai bambini, ma è un invito a cambiare mentalità. Ad accogliere, appunto, questo messaggio, perché la conversione è in vista della vera fede, dell’accettazione di Cristo. L’invito alla Conversione vuol dire *“libera la tua mente da quei pensieri che non sono i miei pensieri, non ripiegarti su te stesso, non considerarti il centro del mondo. Non essere chiuso, limitato, ripetitivo, ma apriti alla novità e alla bellezza della relazione con Cristo”*. Questa è una notizia fantastica, è la più bella notizia della storia: Dio è qui, Egli è il nostro liberatore, il nostro salvatore, si è fatto uno di noi. Il Vangelo è una storia da vivere insieme che parla anche di noi. Gesù, è morto, è risorto ed è qui, perché come Egli stesso ha detto: “quando due o più si riuniscono nel mio nome io sono in mezzo a loro”. Credere al Vangelo vuol dire ritenere che sia possibile vivere questa avventura: una vita bella in Cristo, da condividere con i fratelli. Possiamo essere noi il Vangelo di oggi e di ogni giorno, una bella notizia per l’umanità, nella misura in cui accogliamo Cristo nella nostra vita e rimaniamo uniti in lui nel suo amore.

Domande

- Senti anche tu il bisogno del deserto, di quello spazio di silenzio, di solitudine, nel quale ritrovare te stesso e immergerti in un rapporto intimo in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo?
- L'evangelista Marco non specifica le tentazioni con il quale il demonio mette alla prova il Signore. In un modo o nell'altro tutti abbiamo le nostre tentazioni, ma Cristo muove le montagne dei nostri limiti. Hai sperimentato la sua potenza? Riesci a trovare, serenità, pace e fiducia in te, negli altri e in Dio, per vivere in armonia come Cristo?
- "Ecco il momento favorevole". Spesso siamo degli esperti a rimandare le cose. Abbiamo iniziato il cammino verso la Pasqua; un tempo propizio per prendere in mano la nostra vita. In cosa pensi che tu debba cambiare mentalità e abitudini? Cosa significa per te "convertirti"?
- Cosa significa per te credere al Vangelo? Qual è la bella notizia per la tua vita? Come farci portatori di questa bella notizia agli altri?
- Quale impegno piccolo, pratico, possibile possiamo assumerci a partire da questa Parola per il nostro cammino quotidiano in questa settimana?

Preghiere di lode e di intercessione in modo spontaneo

Gli animatori se vogliono possono riproporre un canto o suggerire questa preghiera e questo impegno di coppia o singolo

PREGHIERA PER IL DIGIUNO

Digiuna dal giudicare gli altri:
scopri Cristo che vive in loro.

Digiuna dal dire parole che feriscono:
riempiti di frasi che risanano.

Spirito Santo, che hai condotto Gesù nel deserto,
dove Egli ha digiunato per quaranta giorni e quaranta notti,
per l'intercessione di Maria Santissima,
Madre di Gesù e Madre mia,
aiutaci a digiunare così come tu vuoi.

Prima catechesi quaresima 2021

Care amiche cari amici, grazie di aver accettato di lasciarvi coinvolgere in questa esperienza dei centri di ascolto. Alcuni di voi hanno già partecipato nello scorso avvento, qualcuno si ritrova per la prima volta. A tutti porgo un affettuoso saluto da parte mia e da parte anche degli altri sacerdoti che questa volta insieme con me commenteranno i diversi brani evangelici. L'augurio che vi facciamo è quello di aprire il vostro cuore per mettervi con gioia all'ascolto della parola di nostro Signore. La sua è una parola viva, efficace che può davvero illuminare il nostro cammino quotidiano dando un gusto nuovo a tutto ciò che facciamo. Che ciascuno di noi possa davvero avere gli stessi sentimenti che furono di Cristo Gesù. Il nostro desiderio è quello di offrirvi un'opportunità per vivere insieme un'autentica esperienza di fede, perché possa nascere in ciascuno di voi un rapporto più profondo col Signore e la voglia di mettervi in gioco in una relazione di autentica amicizia per guadagnare poi a Cristo altre persone. La Quaresima è un cammino di conversione, di rinnovamento del cuore, di consapevolezza anche del nostro limite, della nostra fragilità. Invochiamo dunque sin d'ora lo Spirito Santo perché conduca anche noi insieme a Cristo in quel simbolico deserto dove possiamo non solo vincere ogni tentazione ma trovare la via che ci fa essere uomini e donne capaci di generare vita in abbondanza in noi e intorno a noi.

Ringrazio in modo particolare chi conduce l'incontro che cercherà di favorire liberamente la partecipazione di chiunque desideri fare un breve intervento.

Ascolterete ogni volta il Vangelo della domenica, un commento e poi alcune domande sulle quali potrete confrontarvi insieme per verificare ciò che lo Spirito suscita al vostro cuore. Ogni volta prima di iniziare vi proponiamo di ascoltare un canto per riscaldarvi il cuore.

<https://www.youtube.com/watch?v=9zNWSWHzZJM>

**Pregiera prima dell'ascolto della Parola
(letta dal vivo da un solista)**

Signore, noi ti ringraziamo
perché ci hai riuniti alla tua presenza
per farci ascoltare la tua Parola.
In essa tu ci riveli il tuo amore
e ci fai conoscere la tua volontà.
Fa' tacere in noi ogni altra voce
che non sia la tua.

Manda il tuo Spirito Santo
ad aprire le nostre menti
e a guarire i nostri cuori,
affinché la tua Parola
sia letta ed accolta,
meditata ed amata,
pregata e custodita,
contemplata e realizzata,

Solo così
il nostro incontro con la tua Parola
sarà comunione
con Te e il Figlio e lo Spirito Santo,
Dio benedetto nei secoli dei secoli.
Amen.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore

Catechesi

Il Vangelo di Marco è ritenuto il Vangelo dei catecumeni, di coloro che si preparavano a ricevere il battesimo. È considerato anche il Vangelo di una notte, quello appunto che si leggeva tutto d'un fiato nella veglia pasquale. Prima di immergersi nel mistero della morte e risurrezione di Cristo e ricevere il battesimo i catecumeni facevano memoria degli avvenimenti fondamentali della sua vita ascoltando la lettura di queste pagine belle, affascinanti, coinvolgenti. Marco non ci presenta i racconti dell'infanzia di Gesù, ce lo mostra subito adulto. Il Signore, dunque, dopo aver ricevuto il battesimo da Giovanni è sospinto dallo Spirito Santo nel deserto e là viene tentato.

La pagina di questa prima domenica di Quaresima è estremamente sintetica e può essere divisa in due parti: la prima ci presenta Gesù nel deserto tentato dal demonio, la seconda Gesù che annuncia l'avvento del regno di Dio ed invita alla conversione. Cerchiamo allora di prendere in esame ciascuna delle due parti.

Nella prima Marco, a differenza di Luca e Matteo, non presenta le tre tentazioni con le quali Satana mette alla prova il Signore, dice semplicemente che viene tentato. Nel battesimo al Giordano Gesù viene ricolmato dallo Spirito, egli è l'unto, il Cristo, il consacrato, il ricolmo dello Spirito Santo. Dopo il battesimo, lo Spirito lo sospinge nel deserto, quel luogo che, prima ancora di essere il luogo della tentazione, è il luogo dell'incontro con Dio. Gesù uomo ha bisogno di vivere questa intimità col Padre nello Spirito Santo. Potremmo dire: Cristo uomo si immerge nel silenzio della vita trinitaria.

In questa intimità divina, nella quale Gesù si prepara alla sua missione, si presenta il nemico, il diavolo, colui che divide. Gesù non è indifferente a nulla di tutto ciò che è umano, anche lui viene messo alla prova dal diavolo. Sappiamo dagli altri evangelisti che egli vince le subdole tentazioni del maligno rispondendo con la parola di Dio. Qui Marco sottolinea un altro fatto: "Gesù stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano". Con queste poche parole l'evangelista ci fa capire che il Signore vive in armonia con il creato, vince ogni tentazione di divisione, di disarmonia, di frattura, di disequilibrio, di peccato, che Satana tende e stabilisce un tempo e uno spazio di armonia, di pace.

Nella seconda parte Marco ci mostra ciò che Cristo stesso proclama all'inizio della sua missione: "il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo".

Questa breve frase può essere divisa in due parti che a loro volta possono essere ancora divisi in due parti. Analizziamole una alla volta: “il tempo è compiuto”, è giunta la pienezza del tempo, il momento in cui Dio si fa conoscere attraverso il suo stesso Figlio Gesù. L’avvento di Cristo è il punto centrale di tutta la storia; Egli, infatti, la divide in due parti, prima di Cristo e dopo Cristo. Al tempo stesso nostro Signore è l’alfa e l’omega, il principio e la fine. Egli è il principio primo di tutte le cose perché dal nulla ha creato tutto ciò che ci circonda ed è il fine verso il quale noi tutti tendiamo. Il tempo compiuto è quindi il tempo favorevole perché noi possiamo conoscerlo. “Il regno di Dio è vicino”, il regno di Dio tanto atteso è inaugurato, si rivela, si fa conoscere, è qui in mezzo a noi. È un regno di giustizia, di pace, di amore, di bellezza. Questo regno è Cristo stesso perché egli è il re dei re e ciascuno di noi, conoscendo lui e vivendo in comunione, entra nel regno di Dio, fatto di bellezza e di gioia. Questo il lieto annuncio del vangelo: Dio è qui, si fa nostro compagno di strada, non lascia l’uomo da solo.

Anche la seconda parte è divisa in due. L’imperativo “convertitevi” che il Signore ci dà in modo deciso non è di ordine morale. Non si tratta cioè di cercare di essere più buoni, come si chiede a volte con linguaggio semplice ai bambini, ma è un invito a cambiare mentalità. Ad accogliere, appunto, questo messaggio, perché la conversione è in vista della vera fede, dell’accettazione di Cristo. L’invito alla Conversione vuol dire *“libera la tua mente da quei pensieri che non sono i miei pensieri, non ripiegarti su te stesso, non considerarti il centro del mondo. Non essere chiuso, limitato, ripetitivo, ma apriti alla novità e alla bellezza della relazione con Cristo”*. Questa è una notizia fantastica, è la più bella notizia della storia: Dio è qui, Egli è il nostro liberatore, il nostro salvatore, si è fatto uno di noi. Il Vangelo è una storia da vivere insieme che parla anche di noi. Gesù, è morto, è risorto ed è qui, perché come Egli stesso ha detto: “quando due o più si riuniscono nel mio nome io sono in mezzo a loro”. Credere al Vangelo vuol dire ritenere che sia possibile vivere questa avventura: una vita bella in Cristo, da condividere con i fratelli. Possiamo essere noi il Vangelo di oggi e di ogni giorno, una bella notizia per l’umanità, nella misura in cui accogliamo Cristo nella nostra vita e rimaniamo uniti in lui nel suo amore.

Domande

- Senti anche tu il bisogno del deserto, di quello spazio di silenzio, di solitudine, nel quale ritrovare te stesso e immergerti in un rapporto intimo in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo?
- L'evangelista Marco non specifica le tentazioni con il quale il demonio mette alla prova il Signore. In un modo o nell'altro tutti abbiamo le nostre tentazioni, ma Cristo muove le montagne dei nostri limiti. Hai sperimentato la sua potenza? Riesci a trovare, serenità, pace e fiducia in te, negli altri e in Dio, per vivere in armonia come Cristo?
- "Ecco il momento favorevole". Spesso siamo degli esperti a rimandare le cose. Abbiamo iniziato il cammino verso la Pasqua; un tempo propizio per prendere in mano la nostra vita. In cosa pensi che tu debba cambiare mentalità e abitudini? Cosa significa per te "convertirti"?
- Cosa significa per te credere al Vangelo? Qual è la bella notizia per la tua vita? Come farci portatori di questa bella notizia agli altri?
- Quale impegno piccolo, pratico, possibile possiamo assumerci a partire da questa Parola per il nostro cammino quotidiano in questa settimana?

Preghiere di lode e di intercessione in modo spontaneo

Gli animatori se vogliono possono riproporre un canto o suggerire questa preghiera e questo impegno di coppia o singolo

PREGHIERA PER IL DIGIUNO

Digiuna dal giudicare gli altri:
scopri Cristo che vive in loro.

Digiuna dal dire parole che feriscono:
riempiti di frasi che risanano.

Spirito Santo, che hai condotto Gesù nel deserto,
dove Egli ha digiunato per quaranta giorni e quaranta notti,
per l'intercessione di Maria Santissima,
Madre di Gesù e Madre mia,
aiutaci a digiunare così come tu vuoi.

Prima catechesi quaresima 2021

Care amiche cari amici, grazie di aver accettato di lasciarvi coinvolgere in questa esperienza dei centri di ascolto. Alcuni di voi hanno già partecipato nello scorso avvento, qualcuno si ritrova per la prima volta. A tutti porgo un affettuoso saluto da parte mia e da parte anche degli altri sacerdoti che questa volta insieme con me commenteranno i diversi brani evangelici. L'augurio che vi facciamo è quello di aprire il vostro cuore per mettervi con gioia all'ascolto della parola di nostro Signore. La sua è una parola viva, efficace che può davvero illuminare il nostro cammino quotidiano dando un gusto nuovo a tutto ciò che facciamo. Che ciascuno di noi possa davvero avere gli stessi sentimenti che furono di Cristo Gesù. Il nostro desiderio è quello di offrirvi un'opportunità per vivere insieme un'autentica esperienza di fede, perché possa nascere in ciascuno di voi un rapporto più profondo col Signore e la voglia di mettervi in gioco in una relazione di autentica amicizia per guadagnare poi a Cristo altre persone. La Quaresima è un cammino di conversione, di rinnovamento del cuore, di consapevolezza anche del nostro limite, della nostra fragilità. Invochiamo dunque sin d'ora lo Spirito Santo perché conduca anche noi insieme a Cristo in quel simbolico deserto dove possiamo non solo vincere ogni tentazione ma trovare la via che ci fa essere uomini e donne capaci di generare vita in abbondanza in noi e intorno a noi.

Ringrazio in modo particolare chi conduce l'incontro che cercherà di favorire liberamente la partecipazione di chiunque desideri fare un breve intervento.

Ascolterete ogni volta il Vangelo della domenica, un commento e poi alcune domande sulle quali potrete confrontarvi insieme per verificare ciò che lo Spirito suscita al vostro cuore. Ogni volta prima di iniziare vi proponiamo di ascoltare un canto per riscaldarvi il cuore.

<https://www.youtube.com/watch?v=9zNWSWHzZJM>

Pregiera prima dell'ascolto della Parola (letta dal vivo da un solista)

Signore, noi ti ringraziamo
perché ci hai riuniti alla tua presenza
per farci ascoltare la tua Parola.
In essa tu ci riveli il tuo amore
e ci fai conoscere la tua volontà.
Fa' tacere in noi ogni altra voce
che non sia la tua.

Manda il tuo Spirito Santo
ad aprire le nostre menti
e a guarire i nostri cuori,
affinché la tua Parola
sia letta ed accolta,
meditata ed amata,
pregata e custodita,
contemplata e realizzata,

Solo così
il nostro incontro con la tua Parola
sarà comunione
con Te e il Figlio e lo Spirito Santo,
Dio benedetto nei secoli dei secoli.
Amen.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore

Catechesi

Il Vangelo di Marco è ritenuto il Vangelo dei catecumeni, di coloro che si preparavano a ricevere il battesimo. È considerato anche il Vangelo di una notte, quello appunto che si leggeva tutto d'un fiato nella veglia pasquale. Prima di immergersi nel mistero della morte e risurrezione di Cristo e ricevere il battesimo i catecumeni facevano memoria degli avvenimenti fondamentali della sua vita ascoltando la lettura di queste pagine belle, affascinanti, coinvolgenti. Marco non ci presenta i racconti dell'infanzia di Gesù, ce lo mostra subito adulto. Il Signore, dunque, dopo aver ricevuto il battesimo da Giovanni è sospinto dallo Spirito Santo nel deserto e là viene tentato.

La pagina di questa prima domenica di Quaresima è estremamente sintetica e può essere divisa in due parti: la prima ci presenta Gesù nel deserto tentato dal demonio, la seconda Gesù che annuncia l'avvento del regno di Dio ed invita alla conversione. Cerchiamo allora di prendere in esame ciascuna delle due parti.

Nella prima Marco, a differenza di Luca e Matteo, non presenta le tre tentazioni con le quali Satana mette alla prova il Signore, dice semplicemente che viene tentato. Nel battesimo al Giordano Gesù viene ricolmato dallo Spirito, egli è l'unto, il Cristo, il consacrato, il ricolmo dello Spirito Santo. Dopo il battesimo, lo Spirito lo sospinge nel deserto, quel luogo che, prima ancora di essere il luogo della tentazione, è il luogo dell'incontro con Dio. Gesù uomo ha bisogno di vivere questa intimità col Padre nello Spirito Santo. Potremmo dire: Cristo uomo si immerge nel silenzio della vita trinitaria.

In questa intimità divina, nella quale Gesù si prepara alla sua missione, si presenta il nemico, il diavolo, colui che divide. Gesù non è indifferente a nulla di tutto ciò che è umano, anche lui viene messo alla prova dal diavolo. Sappiamo dagli altri evangelisti che egli vince le subdole tentazioni del maligno rispondendo con la parola di Dio. Qui Marco sottolinea un altro fatto: "Gesù stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano". Con queste poche parole l'evangelista ci fa capire che il Signore vive in armonia con il creato, vince ogni tentazione di divisione, di disarmonia, di frattura, di disequilibrio, di peccato, che Satana tende e stabilisce un tempo e uno spazio di armonia, di pace.

Nella seconda parte Marco ci mostra ciò che Cristo stesso proclama all'inizio della sua missione: "il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo".

Questa breve frase può essere divisa in due parti che a loro volta possono essere ancora divisi in due parti. Analizziamole una alla volta: “il tempo è compiuto”, è giunta la pienezza del tempo, il momento in cui Dio si fa conoscere attraverso il suo stesso Figlio Gesù. L’avvento di Cristo è il punto centrale di tutta la storia; Egli, infatti, la divide in due parti, prima di Cristo e dopo Cristo. Al tempo stesso nostro Signore è l’alfa e l’omega, il principio e la fine. Egli è il principio primo di tutte le cose perché dal nulla ha creato tutto ciò che ci circonda ed è il fine verso il quale noi tutti tendiamo. Il tempo compiuto è quindi il tempo favorevole perché noi possiamo conoscerlo. “Il regno di Dio è vicino”, il regno di Dio tanto atteso è inaugurato, si rivela, si fa conoscere, è qui in mezzo a noi. È un regno di giustizia, di pace, di amore, di bellezza. Questo regno è Cristo stesso perché egli è il re dei re e ciascuno di noi, conoscendo lui e vivendo in comunione, entra nel regno di Dio, fatto di bellezza e di gioia. Questo il lieto annuncio del vangelo: Dio è qui, si fa nostro compagno di strada, non lascia l’uomo da solo.

Anche la seconda parte è divisa in due. L’imperativo “convertitevi” che il Signore ci dà in modo deciso non è di ordine morale. Non si tratta cioè di cercare di essere più buoni, come si chiede a volte con linguaggio semplice ai bambini, ma è un invito a cambiare mentalità. Ad accogliere, appunto, questo messaggio, perché la conversione è in vista della vera fede, dell’accettazione di Cristo. L’invito alla Conversione vuol dire *“libera la tua mente da quei pensieri che non sono i miei pensieri, non ripiegarti su te stesso, non considerarti il centro del mondo. Non essere chiuso, limitato, ripetitivo, ma aperti alla novità e alla bellezza della relazione con Cristo”*. Questa è una notizia fantastica, è la più bella notizia della storia: Dio è qui, Egli è il nostro liberatore, il nostro salvatore, si è fatto uno di noi. Il Vangelo è una storia da vivere insieme che parla anche di noi. Gesù, è morto, è risorto ed è qui, perché come Egli stesso ha detto: “quando due o più si riuniscono nel mio nome io sono in mezzo a loro”. Credere al Vangelo vuol dire ritenere che sia possibile vivere questa avventura: una vita bella in Cristo, da condividere con i fratelli. Possiamo essere noi il Vangelo di oggi e di ogni giorno, una bella notizia per l’umanità, nella misura in cui accogliamo Cristo nella nostra vita e rimaniamo uniti in lui nel suo amore.

Domande

- Senti anche tu il bisogno del deserto, di quello spazio di silenzio, di solitudine, nel quale ritrovare te stesso e immergerti in un rapporto intimo in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo?
- L'evangelista Marco non specifica le tentazioni con il quale il demonio mette alla prova il Signore. In un modo o nell'altro tutti abbiamo le nostre tentazioni, ma Cristo muove le montagne dei nostri limiti. Hai sperimentato la sua potenza? Riesci a trovare, serenità, pace e fiducia in te, negli altri e in Dio, per vivere in armonia come Cristo?
- "Ecco il momento favorevole". Spesso siamo degli esperti a rimandare le cose. Abbiamo iniziato il cammino verso la Pasqua; un tempo propizio per prendere in mano la nostra vita. In cosa pensi che tu debba cambiare mentalità e abitudini? Cosa significa per te "convertirti"?
- Cosa significa per te credere al Vangelo? Qual è la bella notizia per la tua vita? Come farci portatori di questa bella notizia agli altri?
- Quale impegno piccolo, pratico, possibile possiamo assumerci a partire da questa Parola per il nostro cammino quotidiano in questa settimana?

Preghiere di lode e di intercessione in modo spontaneo

Gli animatori se vogliono possono riproporre un canto o suggerire questa preghiera e questo impegno di coppia o singolo

PREGHIERA PER IL DIGIUNO

Digiuna dal giudicare gli altri:
scopri Cristo che vive in loro.

Digiuna dal dire parole che feriscono:
riempiti di frasi che risanano.

Spirito Santo, che hai condotto Gesù nel deserto,
dove Egli ha digiunato per quaranta giorni e quaranta notti,
per l'intercessione di Maria Santissima,
Madre di Gesù e Madre mia,
aiutaci a digiunare così come tu vuoi.